Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale,, n. 79 del 3 aprile 2008 - Serie generale

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Giovedì, 3 aprile 2008** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00198 ROMA - CENTRALINO 06 85081

N. 77

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

DECRETO 2 aprile 2008.

Revisione della tabella che determina il numero dei notai per ciascun distretto notarile.

S O M M A R I O

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

DECRETO 2 aprile 2008.

Revisione della tabella che determina il numero dei notai per ciascun distretto notarile.

IL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA

Rilevato che l'ultima revisione decennale della tabella recante il numero e la residenza dei notai secondo l'art. 4 della legge 6 febbraio 1913, n. 89, è stata effettuata nel 1996 e che, per effetto del nuovo testo dell'art. 4, come sostituito dalla legge 14 maggio 2005, n. 80, il periodo è stato ridotto a sette anni, fissandosi la data del 2006 per la prima revisione tabellare con il nuovo testo normativo; rilevato che da tempo sono state avviate e realizzate le varie fasi di tale revisione, essendosi verificati notevoli mutamenti qualitativi e quantitativi nelle situazioni costituenti i parametri descritti dall'art. 4 della legge n. 89, come l'aumento globale della popolazione, un differente assetto dell'economia e una diversa dinamica degli affari nei contesti territoriali dei singoli distretti;

Ritenuto che, sulla base di tali parametri indicativi e tenuto conto del tempo trascorso dall'ultima revisione, è risultato necessario aumentare, per revisione ordinaria, di 420 unità l'attuale numero di sedi notarili così da garantire alle singole utenze distrettuali un diffuso e adeguato servizio di alta e personalizzata professionalità com'è quello notarile; ritenuto, altresì, che l'allocazione nei singoli distretti notarili delle sedi risultanti dal suddetto aumento è realizzata secondo il metodo circolare già utilizzato dal Ministero per le precedenti revisioni ordinarie;

Considerato che nel suo ultimo Congresso nazionale, tenutosi a Roma nel novembre 2007, il notariato ha auspicato un considerevole aumento delle sedi anche attraverso una revisione straordinaria, fino ad un incremento complessivo di mille unità, così da favorire l'inserimento di professionalità giovanili e di stimolare una fisiologica concorrenza nelle prestazioni di settore, auspicio già formulato dal Presidente del Consiglio nazionale del notariato e condiviso dal titolare del Dicastero secondo una linea di operativa e sollecita realizzazione;

Ritenuto che, a tale scopo, è risultato congruo un ulteriore aumento in misura pari a quello determinato dalla revisione ordinaria, con una allocazione delle sedi nei singoli distretti notarili secondo la media comparata temperata, in modo da non toccare aree con modesti indici repertoriali per non accrescere le già forti disparità fra singoli distretti e per offrire occasioni di lavoro ai nuovi ingressi nel notariato senza pregiudizievoli incidenze sulla Cassa notarile conseguenti ad eventuali ed improvvisi aumenti di contributi integrativi;

Considerato che utilizzando la media comparata le ulteriori sedi sono state distribuite in quei distretti dove la media repertoriale distrettuale è superiore a quella nazionale, cioè laddove, essendo maggiore la domanda di servizio pubblico, occorre adeguarvi l'offerta di prestazioni professionali; considerato inoltre che per quei distretti interessati da un aumento globale superiore al quaranta e rispettivamente al sessanta per cento dell'originario numero di sedi si è applicato, al fine di evitare squilibri distributivi nel rapporto tra abitanti e posto notarile, un temperamento pari alla riduzione del quindici e rispettivamente del venti per cento delle sedi attribuibili con il metodo della media comparata; considerato infine che l'entità residua dal temperamento è stata distribuita, in ragione di una sede ciascuno, fra gli altri distretti a partire da quelli con media repertoriale più alta in modo da discostarsi il meno possibile dalla media nazionale prospettica, cioè da quella calcolata sulla base del numero delle sedi successivo alla revisione globale;

Visti i pareri espressi dai Consigli notarili distrettuali, dalle Corti di appello, dal Consiglio nazionale del notariato e dal Consiglio di amministrazione della Cassa nazionale del notariato;

Sentiti in data 7 marzo 2008 il Presidente del Consiglio nazionale del notariato, quale organo di rappresentanza istituzionale della categoria, e il Presidente del Consiglio di amministrazione della Cassa nazionale del notariato, per le esigenze di equilibrio economico e finanziario della Cassa senza nuovi e maggiori oneri per la finanza pubblica;

Vista la relazione generale al presente decreto esplicativa dei criteri adottati,

Decreta:

Il numero dei notai per ciascun distretto notarile è determinato in conformità della tabella annessa al presente decreto che, firmata dal Ministro della giustizia, sostituisce la corrispondente tabella di riepilogo generale di cui al decreto ministeriale 30 luglio 1997. Con successivo decreto sarà operata la distribuzione delle sedi nei comuni compresi nei singoli distretti notarili.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 2 aprile 2008

Il Ministro: Scotti

Corti d'Appello	*Distretti*	*Sedi attuali*	*Sedi dopo la revisione*
Ancona	*4*	*132*	*160*
Bari	*3*	*200*	*207*
Bologna	*8*	*437*	*527*
Brescia	*4*	*238*	*338*
Cagliari - Sassari	*2*	*106*	*116*
Caltanissetta	*2*	*44*	*44*
Campobasso	*1*	*27*	*27*
Catania	*4*	*171*	*171*
Catanzaro	*2*	*95*	*97*
Firenze	*7*	*360*	*402*
Genova	*4*	*219*	*227*
L'Aquila	*3*	*111*	*122*
Lecce - Taranto	*3*	*123*	*129*
Messina	*1*	*57*	*57*
Milano	*4*	*617*	*829*
Napoli	*4*	*314*	*328*
Palermo	*4*	*196*	*196*
Perugia	*2*	*72*	*83*
Potenza	*2*	*47*	*47*
Reggio Calabria	*2*	*43*	*43*
Roma	*5*	*571*	*619*
Salerno	*1*	*72*	*77*
Torino	*9*	*498*	*530*
Trento - Bolzano	*2*	*80*	*111*
Trieste	*4*	*118*	*140*
Venezia	*7*	*364*	*525*
	94	***5.312***	***6.152***

RELAZIONE PER IL DECRETO MINISTERIALE

1. Il numero e la residenza dei notai per ciascun distretto sono determinati, secondo l'art. 4 della legge 16 febbraio 1913, n. 89, poi sostituito dall'art. 2 della legge 14 maggio 2005, n. 80, con decreto del Ministero della Giustizia emanato previo parere non vincolante dei Consigli notarili locali e delle Corti di appello. La legge n. 80 riduce da dieci a sette anni il periodo per la revisione ordinaria e fissa al 14 maggio 2006 la prima revisione da farsi secondo il nuovo testo; quanto ai parametri, essa riprende quelli della norma del 1913, cioè entità della popolazione, quantità degli affari, estensione del territorio, mezzi di comunicazione, rapporto tra posto notarile e abitanti, limitandosi ad aggiornare lo standard minimo di onorario professionale (da lire duemila a euro cinquantamila) e a fissare in settemila abitanti il rapporto con un posto di notaio. Si tratta di parametri indicativi, come risulta dalle espressioni «tenuto conto di» e «procurando che di regola», nel senso che si limitano ad orientare le determinazioni ministeriali come criteri di massima. D'altronde la configurazione del contesto territoriale e la tipologia dei mezzi di trasporto hanno assunto nel tempo rilievo sempre minore come già fu rilevato per analoghi provvedimenti considerando lo sviluppo delle strutture viarie e la frequenza di celerità dei mezzi di comunicazione. Conserva un certo significato l'entità demografica sia come differenziale nel tempo della popolazione globale sia nel rapporto fra ciascuna sede notarile e numero di abitanti soprattutto al fine di evitare la presenza di molteplici sedi laddove il rapporto sia notevolmente inferiore a 7000; ma anche questo parametro va calibrato in considerazione del volume e della qualità degli affari, perché è questo indicatore che ha assunto importanza prevalente. Infatti, la dinamica e l'articolazione dell'economia moderna, per quanto riguarda la prestazione del servizio notarile che conserva un forte connotato di personalizzazione professionale sia pure nell'ambito di moderni sistemi organizzati, pone in primo piano l'entità e il valore delle negoziazioni, per cui una diffusa, sollecita e concorrenziale risposta alla domanda di servizio pubblico acquista significato soprattutto attraverso il suddetto parametro.

Si aggiunga che — come è stato anche rilevato dalla giurisprudenza di settore — l'individuazione del numero e delle sedi notarili è senza dubbio la risultante di metodologie fondate su criteri uniformi per le scelte complessive, ma è distinta per ogni distretto, nel senso che, attuati i criteri, le modificazioni interessanti uno o più distretti sono indipendenti da quelle concernenti altri distretti.

2. In applicazione dell'originario art. 4 della legge del 1913, il Ministero ha avviato la procedura di revisione nel giugno 2004 per rispettare il decennio dall'ultima revisione (luglio 1997); poi, con l'entrata in vigore del nuovo testo, è stata sollecitata e realizzata la fase consultiva, è stata raccolta ed analizzata un'ampia documentazione dagli organi periferici e centrali dell'ordine notarile, oltre che dalle Corti di appello, e sono stati messi a punto i criteri orientativi per il complessivo sistema di revisione.

Il notevole lasso di tempo decorso dalla revisione del 1996, conclusasi con il decreto ministeriale 9 luglio 1997, l'aumento globale della popolazione, passata da 57,33 milioni del '96 a 58,470 milioni nel 2004 e a 59,131 milioni nel 2006, l'entità della domanda di servizio professionale soprattutto nel triennio 2002 - 2004, la molteplice e differenziata tipologia di negoziazione che per i fenomeni economici ha interessato la professione notarile, la diversa dinamica degli affari in aree geografiche dei singoli distretti hanno imposto una revisione cosiddetta ordinaria per un consistente numero di sedi (420).

Questa revisione può definirsi ordinaria perché è effettuata secondo una metodologia cui il Ministero ha fatto ricorso sin dal 1976, attraverso un atto programmatorio che, pur tenendo conto dei parametri previsti dall'art. 4, opera un bilanciamento tra vari indici. Si tratta del metodo circolare che si fonda su molteplici variabili, e cioè:

- individuazione del reddito annuo medio nazionale in relazione all'ultimo triennio dall'avvio dell'istruttoria;

- individuazione del reddito annuo minimo per notaio, la cui soglia è oggi fissata, dall'art. 4, in € 50.000 per anno;

- individuazione del reddito annuo di riferimento, risultante dalla media tra reddito annuo minimo per notaio e reddito annuo medio nazionale;

- individuazione del reddito annuo medio distrettuale globale nell'ultimo triennio;

- individuazione del reddito annuo medio distrettuale per notaio nell'ultimo triennio;

- individuazione della fascia di adattamento che costituisce un parametro convenzionale costituito da un monte spese riferibili per anno allo studio notarile e da una percentuale di adeguamento, l'uno e l'altra fissati dall'Amministrazione secondo l'esperienza media di settore.

La combinazione di queste variabili consente di ottenere un reddito annuo medio di riferimento distrettuale e su questa base è stata operata la distribuzione per distretti, che è la seguente:

Corti Appello	**Distretti**	**Sedi attuali**	**Aumento da sistema circolare**
Ancona	4	132	13
Bari	3	200	7
Bologna	8	437	47
Brescia	4	238	35
Cagliari - Sassari	2	106	8
Caltanissetta	2	44	0
Campobasso	1	27	0
Catania	4	171	0
Catanzaro	2	95	2
Firenze	7	360	30
Genova	4	219	7
L'Aquila	3	111	8
Lecce - Taranto	3	123	5
Messina	1	57	0
Milano	4	617	83
Napoli	4	314	13
Palermo	4	196	0
Perugia	2	72	6
Potenza	2	47	0
Reggio Calabria	2	43	0
Roma	5	571	45
Salerno	1	72	4
Torino	9	498	27
Trento - Bolzano	2	80	12
Trieste	4	118	11
Venezia	7	364	57
	94	**5.312**	**420**

3. Con nota dell'11 ottobre 2007 il Presidente del Consiglio nazionale del notariato ha sollecitato il Ministro della Giustizia, già orientato per un cospicuo incremento delle sedi, a realizzare un'ampia revisione straordinaria, con un incremento fino a mille unità, per la molteplice finalità di un contenimento dei costi dei servizi, di un aumento di concorrenza, di nuovi posti per giovani professionisti.

La prospettiva è stata confermata nell'ultimo Congresso nazionale della categoria, tenutosi a Roma nel novembre 2007, ove il notariato ha espresso l'auspicio di un considerevole aumento delle sedi anche attraverso una revisione straordinaria, così da favorire l'inserimento di professionalità giovanili e da stimolare una fisiologica concorrenza nelle prestazioni di settore.

Sulla base di una condivisa validità di queste prospettive, soprattutto quella di reali occasioni di lavoro per giovani e bravi laureati, si è raddoppiata la quota di 420 sedi, in modo da avvicinarsi per quanto possibile alle richieste della categoria ed alle prospettate esigenze socio-economiche.

Si è constatato tuttavia che il metodo circolare innanzi descritto è inadeguato a soddisfare quelle esigenze perché conferisce analogo significato alle molteplici variabili utilizzate, ponendole sullo stesso piano valutativo; cioè non tiene conto del maggior valore che acquista, nella prospettiva suindicata, il montante differenziale reale dei singoli repertori, vale a dire la quantità degli affari; in altri termini, se è vero che anche questo parametro è presente nel metodo circolare, lo è in una combinazione di rapporti aritmetici in cui detto differenziale si attenua e si stempera, senza quel perspicuo e pregnante significato indispensabile per realizzare le esigenze sopra esposte.

Per tali motivi si è adottato un altro metodo, cioè quello della media comparata, secondo cui i nuovi posti vengono collocati, salvo il temperamento di cui si dirà in seguito, nei distretti dove la specifica media repertoriale è costantemente superiore a quella nazionale: poiché in essi l'andamento della domanda di servizio è più alta, inserirvi un maggior numero di nuove sedi garantisce meglio l'equilibrio tra domanda e offerta, in coerenza con uno dei principi cardine della concorrenza. In realtà, se si vogliono aprire effettive e reali occasioni ai giovani per un lavoro altamente qualificato e professionalmente personalizzato, occorre che la revisione interessi soprattutto i distretti ove quelle occasioni sono maggiori, fra l'altro allentando la forbice fra taluni distretti ed altri caratterizzati da una media repertoriale decisamente più bassa.

La Cassa nazionale del notariato ha rilevato in proposito che un generalizzato ricorso al metodo circolare potrebbe determinare gravi conseguenze negative, in particolare il pensionamento anticipato dei notai con sede in aree che, avendo un basso indice repertoriale, vedono aumentare i posti intradistrettuali, nonché il pericolo di consistenti esborsi di contributi integrativi laddove un aumento di sedi non giustificato dall'entità degli affari determinerebbe un consistente calo della media repertoriale.

Il metodo della media comparata, quindi, non soltanto valorizza il parametro del volume di affari ma esclude o comunque tempera in modo accettabile il pericolo che la Cassa paventa.

In concreto, è stata determinata la media repertoriale nazionale prospettica, cioè quella che risulta dividendo la media repertoriale nazionale (€ 114.897 in rapporto alle 5312 sedi attuali) per la somma fra le sedi oggi esistente e le nuove 840 (€ 114.897 × 5312:6152 = € 99.208). In funzione del differenziale risultante dal rapporto tra le medie repertoriali dei singoli distretti e la media prospettica, si determinano le sedi che si aggiungono in aumento ai singoli distretti.

4. Al fine di evitare squilibri distributivi nel rapporto tra abitante e posto notarile, nei distretti maggiormente interessati dall'aumento di sedi, e in linea con un altro dei criteri indicati dall'art. 4, si è adottato uno specifico temperamento: laddove l'incremento globale, quale risulta da entrambi i metodi, supera il quaranta per cento del numero di sedi anteriori, si è apportato un abbattimento del quindici per cento, che riduce il numero delle sedi risultante dal calcolo della media comparata, senza andare al di sotto della soglia del quaranta per cento; se l'incremento globale supera il sessanta per cento, la decurtazione è del venti per cento, ferma la soglia del sessanta per cento. Si tratta precisamente dei distretti di Bergamo, Brescia, Como, Trento, Padova, Treviso, Verona, Vicenza e Reggio Emilia, tutti caratterizzati da un rapporto posto popolazione in cui gli abitanti non raggiungono le settemila unità.

Le sedi che residuano dal temperamento (47) sono distribuite, una per ciascuno, tra gli altri distretti che nel periodo considerato hanno realizzato una media repertoriale più alta, in modo da non incidere su quei distretti che maggiormente si allontanano dalla media nazionale prospettica e con esclusione di quelli interessati dall'abbattimento.

In definitiva applicando il metodo della media comparata temperata la distribuzione delle altre 420 sedi è la seguente:

Corte di Appello Torino: Distretti 9					
	Sedi	**Aumento da sistema circolare**	**Aumento da media Comparata**	**Redistribuzione di 47 Sedi ***	**Totale Sedi**
Alessandria	40	3	0	1	44
Asti	18	1	0	0	19
Biella	23	0	0	0	23
Cuneo	58	4	0	1	63
Ivrea	15	1	0	1	17
Novara	56	4	0	1	61
Torino	255	12	0	0	267
Verbania	18	1	0	0	19
Aosta	15	1	0	1	17
Totali	**498**	**27**	**0**	**5**	**530**

Corte Appello di Genova: Distretti 4					
	Sedi	**Aumento da sistema circolare**	**Aumento da media Comparata**	**Redistribuzione di 47 Sedi ***	**Totale Sedi**
Genova	113	2	0	0	115
Imperia Sanremo	27	1	0	0	28
La Spezia	42	2	0	0	44
Savona	37	2	0	1	40
Totali	**219**	**7**	**0**	**1**	**227**

Corte Appello di Brescia: Distretti 4					
	Sedi	**Aumento da sistema circolare**	**Aumento da media Comparata**	**Redistribuzione di 47 Sedi ***	**Totale Sedi**
Bergamo	78	14	33 **	0	125
Brescia	91	15	28 ***	0	134
Cremona	33	2	0	1	36
Mantova	36	4	2	1	43
Totali	**238**	**35**	**63**	**2**	**338**

Corte Appello di Milano: Distretti 4					
	Sedi	**Aumento da sistema circolare**	**Aumento da media Comparata**	**Redistribuzione di 47 Sedi ***	**Totale Sedi**
Como	62	9	16 ***	0	87
Milano	492	68	109	1	670
Pavia	46	4	0	1	51
Sondrio	17	2	1	1	21
Totali	**617**	**83**	**126**	**3**	**829**

Corte Appello di Trieste: Distretti 4					
	Sedi	**Aumento da sistema circolare**	**Aumento da media Comparata**	**Redistribuzione di 47 Sedi ***	**Totale Sedi**
Gorizia	13	1	0	1	15
Pordenone	26	4	5	1	36
Trieste	27	1	0	0	28
Udine	52	5	3	1	61
Totali	**118**	**11**	**8**	**3**	**140**

Corte Appello di Trento e Sez. Distaccata di Bolzano: Distretti 2					
	Sedi	**Aumento da sistema circolare**	**Aumento da media Comparata**	**Redistribuzione di 47 Sedi ***	**Totale Sedi**
Trento	40	7	12 ***	0	59
Bolzano	40	5	6	1	52
Totali	**80**	**12**	**18**	**1**	**111**

Corte Appello di Venezia: Distretti 7					
	Sedi	**Aumento da sistema circolare**	**Aumento da media Comparata**	**Redistribuzione di 47 Sedi ***	**Totale Sedi**
Belluno	17	2	0	1	20
Padova	74	12	22 ***	0	108
Rovigo	22	2	0	1	25
Treviso	61	12	27 **	0	100
Venezia	59	8	9	1	77
Verona	71	10	18 **	0	99
Vicenza	60	11	25 **	0	96
Totali	**364**	**57**	**101**	**3**	**525**

Corte Appello di Bologna: Distretti 8					
	Sedi	**Aumento da sistema circolare**	**Aumento da media Comparata**	**Redistribuzione di 47 Sedi ***	**Totale Sedi**
Bologna	118	10	0	1	129
Ferrara	37	4	1	1	43
Forlì	63	8	9	1	81
Modena	68	8	8	1	85
Parma	44	4	1	1	50
Piacenza	28	2	0	1	31
Ravenna	37	5	6	1	49
Reggio Emilia	42	6	11 ***	0	59
Totali	**437**	**47**	**36**	**7**	**527**

Corte Appello di Firenze: Distretti 7					
	Sedi	**Aumento da sistema circolare**	**Aumento da media Comparata**	**Redistribuzione di 47 Sedi ***	**Totale Sedi**
Arezzo	29	3	1	1	34
Firenze	163	14	0	1	178
Grosseto	26	2	0	1	29
Livorno	33	3	3	1	40
Lucca	39	3	0	1	43
Pisa	36	3	1	1	41
Siena	34	2	0	1	37
Totali	**360**	**30**	**5**	**7**	**402**

Corte Appello di Ancona: Distretti 4					
	Sedi	**Aumento da sistema circolare**	**Aumento da media Comparata**	**Redistribuzione di 47 Sedi ***	**Totale Sedi**
Ancona	42	4	3	1	50
Ascoli Piceno	31	2	0	1	34
Macerata	26	3	1	1	31
Pesaro	33	4	7	1	45
Totali	**132**	**13**	**11**	**4**	**160**

Corte Appello di Perugia: Distretti 2					
	Sedi	**Aumento da sistema circolare**	**Aumento da media Comparata**	**Redistribuzione di 47 Sedi ***	**Totale Sedi**
Perugia	48	5	3	1	57
Terni	24	1	0	1	26
Totali	**72**	**6**	**3**	**2**	**83**

Corte Appello dell'Aquila: Distretti 3					
	Sedi	**Aumento da sistema circolare**	**Aumento da media Comparata**	**Redistribuzione di 47 Sedi ***	**Totale Sedi**
Chieti	32	1	0	0	33
L'Aquila	26	2	0	1	29
Teramo	53	5	1	1	60
Totali	**111**	**8**	**1**	**2**	**122**

Corte d'Appello di Campobasso: Distretti 1					
	Sedi	**Aumento da sistema circolare**	**Aumento da media Comparata**	**Redistribuzione di 47 Sedi ***	**Totale Sedi**
Campobasso	27	0	0	0	27
Totali	**27**	**0**	**0**	**0**	**27**

Corte d'Appello di Roma: Distretti 5					
	Sedi	**Aumento da sistema circolare**	**Aumento da media Comparata**	**Redistribuzione di 47 Sedi ***	**Totale Sedi**
Cassino	18	0	0	0	18
Frosinone	17	1	0	0	18
Latina	39	2	0	1	42
Roma	466	39	0	1	506
Viterbo	31	3	0	1	35
Totali	**571**	**45**	**0**	**3**	**619**

Corte d'Appello di Cagliari e Sez. Distaccata di Sassari: Distretti 2					
	Sedi	**Aumento da sistema circolare**	**Aumento da media Comparata**	**Redistribuzione di 47 Sedi ***	**Totale Sedi**
Cagliari	68	4	0	0	72
Sassari	38	4	1	1	44
Totali	**106**	**8**	**1**	**1**	**116**

Corte d'Appello di Napoli: Distretti 4					
	Sedi	**Aumento da sistema circolare**	**Aumento da media Comparata**	**Redistribuzione di 47 Sedi ***	**Totale Sedi**
Avellino	24	1	0	0	25
Benevento	27	0	0	0	27
Napoli	211	8	0	0	219
Santa Maria C.V.	52	4	0	1	57
Totali	**314**	**13**	**0**	**1**	**328**

Corte d'Appello di Salerno: Distretti 1					
	Sedi	**Aumento da sistema circolare**	**Aumento da media Comparata**	**Redistribuzione di 47 Sedi ***	**Totale Sedi**
Salerno	72	4	0	1	77
Totali	**72**	**4**	**0**	**1**	**77**

Corte d'Appello di Bari: Distretti 3					
	Sedi	**Aumento da sistema circolare**	**Aumento da media Comparata**	**Redistribuzione di 47 Sedi ***	**Totale Sedi**
Bari	95	6	0	0	101
Foggia	59	0	0	0	59
Trani	46	1	0	0	47
Totali	**200**	**7**	**0**	**0**	**207**

Corte d'Appello di Lecce: Distretti 3					
	Sedi	**Aumento da sistema circolare**	**Aumento da media Comparata**	**Redistribuzione di 47 Sedi ***	**Totale Sedi**
Lecce	55	2	0	0	57
Taranto	43	2	0	0	45
Brindisi	25	1	0	1	27
Totali	**123**	**5**	**0**	**1**	**129**

Corte d'Appello di Potenza: Distretti 2					
	Sedi	**Aumento da sistema circolare**	**Aumento da media Comparata**	**Redistribuzione di 47 Sedi ***	**Totale Sedi**
Matera	16	0	0	0	16
Potenza	31	0	0	0	31
Totali	**47**	**0**	**0**	**0**	**47**

Corte d'Appello di Catanzaro: Distretti 2					
	Sedi	**Aumento da sistema circolare**	**Aumento da media Comparata**	**Redistribuzione di 47 Sedi ***	**Totale Sedi**
Catanzaro	45	1	0	0	46
Cosenza	50	1	0	0	51
Totali	**95**	**2**	**0**	**0**	**97**

Corte d'Appello di Reggio Calabria: Distretti 2					
	Sedi	**Aumento da sistema circolare**	**Aumento da media Comparata**	**Redistribuzione di 47 Sedi ***	**Totale Sedi**
Palmi	15	0	0	0	15
Reggio Calabria	28	0	0	0	28
Totali	**43**	**0**	**0**	**0**	**43**

Corte d'Appello di Caltanissetta: Distretti 2					
	Sedi	**Aumento da sistema circolare**	**Aumento da media Comparata**	**Redistribuzione di 47 Sedi ***	**Totale Sedi**
Caltanissetta	25	0	0	0	25
Enna	19	0	0	0	19
Totali	**44**	**0**	**0**	**0**	**44**

Corte d'Appello di Catania: Distretti 4					
	Sedi	**Aumento da sistema circolare**	**Aumento da media Comparata**	**Redistribuzione di 47 Sedi ***	**Totale Sedi**
Caltagirone	15	0	0	0	15
Catania	92	0	0	0	92
Ragusa - Modica	30	0	0	0	30
Siracusa	34	0	0	0	34
Totali	**171**	**0**	**0**	**0**	**171**

Corte d'Appello di Messina: Distretti 1					
	Sedi	**Aumento da sistema circolare**	**Aumento da media Comparata**	**Redistribuzione di 47 Sedi ***	**Totale Sedi**
Messina	57	0	0	0	57
Totali	**57**	**0**	**0**	**0**	**57**

Corte d'Appello di Palermo: Distretti 4					
	Sedi	**Aumento da sistema circolare**	**Aumento da media Comparata**	**Redistribuzione di 47 Sedi ***	**Totale Sedi**
Agrigento	38	0	0	0	38
Palermo	101	0	0	0	101
Termini Imerese	16	0	0	0	16
Trapani	41	0	0	0	41
Totali	**196**	**0**	**0**	**0**	**196**

Totali globali	**5.312**	**420**	**(373 + 47)**		**6.152**
			420		

* Sedi sottratte ai distretti che avrebbero subito un aumento superiore al 40% o al 60% e distribuite in ragione di una ciascuna tra gli altri distretti partendo da quelli con media repertoriale più alta.

** Distretti che conseguendo in base al sistema misto adottato un aumento superiore al 60%, vedono ridotto detto aumento del 20%. La decurtazione non può andare sotto il 60%

*** Distretti che conseguendo in base al sistema misto adottato un aumento superiore al 40%, beneficiano di una riduzione del 15%, riduzione che non può andare sotto la soglia del 40%.

Roma, 28 marzo 2008

Il Capo del Dipartimento Affari di Giustizia: IANNINI

Il Ministro della Giustizia: SCOTTI

In conclusione, gli aumenti sono espressi dalla seguente tabella sintetica:

Corti d'Appello	*Distretti*	*Sedi attuali*	*Aumenti con il circolare*	*Aumenti con la media comparata*	*Sedi dopo la revisione*
Ancona	*4*	*132*	*13*	*15*	*160*
Bari	*3*	*200*	*7*	*0*	*207*
Bologna	*8*	*437*	*47*	*43*	*527*
Brescia	*4*	*238*	*35*	*65*	*338*
Cagliari - Sassari	*2*	*106*	*8*	*2*	*116*
Caltanissetta	*2*	*44*	*0*	*0*	*44*
Campobasso	*1*	*27*	*0*	*0*	*27*
Catania	*4*	*171*	*0*	*0*	*171*
Catanzaro	*2*	*95*	*2*	*0*	*97*
Firenze	*7*	*360*	*30*	*12*	*402*
Genova	*4*	*219*	*7*	*1*	*227*
L'Aquila	*3*	*111*	*8*	*3*	*122*
Lecce - Taranto	*3*	*123*	*5*	*1*	*129*
Messina	*1*	*57*	*0*	*0*	*57*
Milano	*4*	*617*	*83*	*129*	*829*
Napoli	*4*	*314*	*13*	*1*	*328*
Palermo	*4*	*196*	*0*	*0*	*196*
Perugia	*2*	*72*	*6*	*5*	*83*
Potenza	*2*	*47*	*0*	*0*	*47*
Reggio Calabria	*2*	*43*	*0*	*0*	*43*
Roma	*5*	*571*	*45*	*3*	*619*
Salerno	*1*	*72*	*4*	*1*	*77*
Torino	*9*	*498*	*27*	*5*	*530*
Trento - Bolzano	*2*	*80*	*12*	*19*	*111*
Trieste	*4*	*118*	*11*	*11*	*140*
Venezia	*7*	*364*	*57*	*104*	*525*
	94	***5.312***	***420***	***420***	***6.152***

08A02261

AUGUSTA IANNINI, *direttore*

ALFONSO ANDRIANI, *redattore*
DELIA CHIARA, *vice redattore*

(G803074/1) Roma, 2008 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

cap	località	libreria	indirizzo	pref.	tel.	fax
00041	**ALBANO LAZIALE (RM)**	LIBRERIA CARACUZZO	Corso Matteotti, 201	06	9320073	93260286
60121	**ANCONA**	LIBRERIA FOGOLA	Piazza Cavour, 4-5-6	071	2074606	2060205
81031	**AVERSA (CE)**	LIBRERIA CLA.ROS	Via L. Da Vinci, 18	081	8902431	8902431
70124	**BARI**	CARTOLIBRERIA QUINTILIANO	Via Arcidiacono Giovanni, 9	080	5042665	5610818
70121	**BARI**	LIBRERIA EGAFNET.IT	Via Crisanzio, 16	080	5212142	5243613
13900	**BIELLA**	LIBRERIA GIOVANNACCI	Via Italia, 14	015	2522313	34983
40132	**BOLOGNA**	LIBRERIA GIURIDICA EDINFORM	Via Ercole Nani, 2/A	051	4218740	4210565
40124	**BOLOGNA**	LIBRERIA GIURIDICA - LE NOVITÀ DEL DIRITTO	Via delle Tovaglie, 35/A	051	3399048	3394340
21052	**BUSTO ARSIZIO (VA)**	CARTOLIBRERIA CENTRALE BORAGNO	Via Milano, 4	0331	626752	626752
91022	**CASTELVETRANO (TP)**	CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA	Via Q. Sella, 106/108	0924	45714	45714
95128	**CATANIA**	CARTOLIBRERIA LEGISLATIVA S.G.C. ESSEGICI	Via F. Riso, 56/60	095	430590	508529
88100	**CATANZARO**	LIBRERIA NISTICÒ	Via A. Daniele, 27	0961	725811	725811
66100	**CHIETI**	LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI	Via Asinio Herio, 21	0871	330261	322070
22100	**COMO**	LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI - DECA	Via Mentana, 15	031	262324	262324
87100	**COSENZA**	LIBRERIA DOMUS	Via Monte Santo, 70/A	0984	23110	23110
50129	**FIRENZE**	LIBRERIA PIROLA già ETRURIA	Via Cavour 44-46/R	055	2396320	288909
71100	**FOGGIA**	LIBRERIA PATIERNO	Via Dante, 21	0881	722064	722064
16121	**GENOVA**	LIBRERIA GIURIDICA	Galleria E. Martino, 9	010	565178	5705693
95014	**GIARRE (CT)**	LIBRERIA LA SEÑORITA	Via Trieste angolo Corso Europa	095	7799877	7799877
73100	**LECCE**	LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO	Via Palmieri, 30	0832	241131	303057
74015	**MARTINA FRANCA (TA)**	TUTTOUFFICIO	Via C. Battisti, 14/20	080	4839784	4839785
98122	**MESSINA**	LIBRERIA PIROLA MESSINA	Corso Cavour, 55	090	710487	662174
20100	**MILANO**	LIBRERIA CONCESSIONARIA I.P.Z.S.	Galleria Vitt. Emanuele II, 11/15	02	865236	863684

Segue: **LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE**

cap	località	libreria	indirizzo	pref.	tel.	fax
28100	**NOVARA**	EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA	Via Costa, 32/34	0321	626764	626764
90138	**PALERMO**	LA LIBRERIA DEL TRIBUNALE	P.za V.E. Orlando, 44/45	091	6118225	552172
90138	**PALERMO**	LIBRERIA S.F. FLACCOVIO	Piazza E. Orlando, 15/19	091	334323	6112750
90145	**PALERMO**	LA LIBRERIA COMMISSIONARIA	Via S. Gregorietti, 6	091	6859904	6859904
90133	**PALERMO**	LIBRERIA FORENSE	Via Maqueda, 185	091	6168475	6177342
43100	**PARMA**	LIBRERIA MAIOLI	Via Farini, 34/D	0521	286226	284922
06087	**PERUGIA**	CALZETTI & MARIUCCI	Via della Valtiera, 229	075	5997736	5990120
29100	**PIACENZA**	NUOVA TIPOGRAFIA DEL MAINO	Via Quattro Novembre, 160	0523	452342	461203
59100	**PRATO**	LIBRERIA CARTOLERIA GORI	Via Ricasoli, 26	0574	22061	610353
00192	**ROMA**	LIBRERIA DE MIRANDA	Viale G. Cesare, 51/E/F/G	06	3213303	3216695
00187	**ROMA**	LIBRERIA GODEL	Via Poli, 46	06	6798716	6790331
00187	**ROMA**	STAMPERIA REALE DI ROMA	Via Due Macelli, 12	06	6793268	69940034
63039	**SAN BENEDETTO D/T (AP)**	LIBRERIA LA BIBLIOFILA	Via Ugo Bassi, 38	0735	587513	576134
10122	**TORINO**	LIBRERIA GIURIDICA	Via S. Agostino, 8	011	4367076	4367076
36100	**VICENZA**	LIBRERIA GALLA 1880	Viale Roma, 14	0444	225225	225238

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. in ROMA, piazza G. Verdi, 10 - ☎ 06 85082147;**
- **presso le librerie concessionarie indicate (elenco consultabile sul sito www.ipzs.it)**

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Funzione Editoria - U.O. DISTRIBUZIONE
Attività Librerie concessionarie, Vendita diretta e Abbonamenti a periodici
Piazza Verdi 10, 00198 Roma
fax: 06-8508-4117
e-mail: editoriale@ipzs.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando il codice fiscale per i privati. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono con pagamento anticipato, presso le agenzie in Roma e presso le librerie concessionarie.

Per informazioni, prenotazioni o reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA

Gazzetta Ufficiale Abbonamenti	Vendite	Ufficio inserzioni	Numero verde
☎ 800-864035 - Fax 06-85082520	☎ 800-864035 - Fax 06-85084117	☎ 800-864035 - Fax 06-85082242	☎ 800-864035

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO ANNO 2008 (salvo conguaglio) (*)

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

			CANONE DI ABBONAMENTO	
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:			
	(di cui spese di spedizione € 257,04)	- annuale	€	**438,00**
	(di cui spese di spedizione € 128,52)	- semestrale	€	**239,00**
Tipo A1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:			
	(di cui spese di spedizione € 132,57)	- annuale	€	**309,00**
	(di cui spese di spedizione € 66,28)	- semestrale	€	**167,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:			
	(di cui spese di spedizione € 19,29)	- annuale	€	**68,00**
	(di cui spese di spedizione € 9,64)	- semestrale	€	**43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della CE:			
	(di cui spese di spedizione € 41,27)	- annuale	€	**168,00**
	(di cui spese di spedizione € 20,63)	- semestrale	€	**91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:			
	(di cui spese di spedizione € 15,31)	- annuale	€	**65,00**
	(di cui spese di spedizione € 7,65)	- semestrale	€	**40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:			
	(di cui spese di spedizione € 50,02)	- annuale	€	**167,00**
	(di cui spese di spedizione € 25,01)	- semestrale	€	**90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:			
	(di cui spese di spedizione € 383,93)	- annuale	€	**819,00**
	(di cui spese di spedizione € 191,46)	- semestrale	€	**431,00**
Tipo F1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari con i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali:			
	(di cui spese di spedizione € 264,45)	- annuale	€	**682,00**
	(di cui spese di spedizione € 132,22)	- semestrale	€	**357,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A, A1, F, F1 comprende gli indici mensili
Integrando con la somma di € 80,00 il versamento relativo al tipo di abbonamento alla *Gazzetta Ufficiale* - parte prima - prescelto, si riceverà anche l'**Indice Repertorio Annuale Cronologico per materie anno 2008.**

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione)	€	**56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
serie generale	€	1,00
serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€	1,00
fascicolo serie speciale, *concorsi,* prezzo unico	€	1,50
supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€	1,00
fascicolo Bollettino Estrazioni, ogni 16 pagine o frazione	€	1,00
fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€	6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI ED APPALTI

(di cui spese di spedizione € 127,00)	- annuale	€	**295,00**
(di cui spese di spedizione € 73,00)	- semestrale	€	**162,00**

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

(di cui spese di spedizione € 39,40)	- annuale	€	**85,00**
(di cui spese di spedizione € 20,60)	- semestrale	€	**53,00**

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,00
I.V.A. 20% inclusa

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo	€	**190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5%	€	**180,50**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€	18,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste.

N.B. - Gli abbonamenti annui decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre, i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI IN USO APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

ABBONAMENTI UFFICI STATALI
Resta confermata la riduzione del 52% applicata sul solo costo di abbonamento

* tariffe postali di cui al Decreto 13 novembre 2002 (G.U. n. 289/2002) e D.P.C.M. 27 novembre 2002 n. 294 (G.U. 1/2003) per soggetti iscritti al R.O.C.